

CORPI CIVILI DI PACE

TITOLO DEL PROGETTO APPENNINO FRAGILE

ENTE: CESC Project
in coprogettazione con ass. **Comunità Papa Giovanni XXIII**

Volontari richiesti: 4

AREA DI INTERVENTO E CAMPO DI AZIONE DEL PROGETTO

2. Aree di emergenza ambientale b. Sostegno alla popolazione civile che fronteggia emergenze ambientali, nella prevenzione e gestione dei conflitti generati da tali emergenze in Italia.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il presente progetto intende intervenire nelle aree **dell'Appennino Centrale (Provincia di Frosinone)** per prevenire e gestire i conflitti che si stanno amplificando sia per le emergenze legate a fenomeni naturali che per la forte fragilità e vulnerabilità del territorio alla ricerca di uno sviluppo che possa conciliare occupazione e rispetto delle risorse naturali.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVO SPECIFICO 1 Riqualificazione delle attività di supporto tecnico, giuridico ed amministrativo nelle procedure di accertamento della contaminazione e nei successivi procedimenti di bonifica, monitoraggio e studio per le 5.849 famiglie residenti; qualificazione dell'orientamento ai percorsi di prevenzione e cura rivolto a 2.924 famiglie residenti nel perimetro del SIN (50% del totale) esposte a problemi di salute o già malate per l'inquinamento della Valle del Sacco.

OBIETTIVO SPECIFICO 2 Attivazione di almeno 10 percorsi formativi con le Scuole Secondarie di Secondo grado collocate nel territorio dei 9 Comuni interessati dal progetto e svolgimento di almeno 8 seminari/convegni/eventi pubblici di informazione e formazione aperti alla cittadinanza, con relativa diffusione dei risultati.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Attivazione delle attività di supporto tecnico, giuridico ed amministrativo delle procedure di accertamento della contaminazione e nei successivi procedimenti di bonifica, monitoraggio e studio per le 5.849 famiglie residenti; qualificazione dell'orientamento ai percorsi di prevenzione e cura rivolto a 2.924 famiglie residenti nel perimetro del SIN (50% del totale) esposte a problemi di salute o già malate per l'inquinamento della Valle del Sacco.

AZIONE 1: CENSIMENTO DELLE FAMIGLIE PER LE QUALI ESISTONO SITUAZIONI DI CONFLITTO AMBIENTALE

1.1 Attività per l'individuazione dei nuclei familiari

I volontari collaborano con i componenti dell'Associazione, anche con uscite sul campo e sul territorio, nonché agli accessi presso gli uffici delle pubbliche amministrazioni, per circoscrivere ed individuare i soggetti interessati.

1.2 Redazione del censimento (database) I volontari collaborano con i componenti dell'Associazione nella redazione degli elenchi e del database del censimento, utilizzando i supporti informatici messi a disposizione dall'associazione.

1.3 Avvio di uno studio epidemiologico I volontari collaborano con i componenti dell'Associazione alla redazione degli elenchi e del database del censimento, utilizzando i supporti informatici messi a

disposizione dall'associazione e alla pubblicazione dei dati con i supporti informatici messi a disposizione dall'associazione.

AZIONE 2: ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO, AMMINISTRATIVO E GIURIDICO GRATUITO PER LE FAMIGLIE 2.1 Analisi delle singole posizioni di conflitto e pianificazione degli interventi di assistenza I volontari partecipano alle riunioni dei responsabili del progetto e supportano la redazione delle schede informative, degli elenchi delle posizioni e collaborano alla tenuta e gestione della documentazione e degli archivi anche digitali.

2.2 Attuazione dei singoli interventi (redazione relazione tecnica, indagini ambientali, attivazione dei procedimenti amministrativi occorrenti) I volontari collaborano con i componenti dell'Associazione e partecipano alle riunioni, ai sopralluoghi, ai colloqui con i soggetti interessati ed alla redazione dei documenti ed atti necessari ai procedimenti, utilizzando i supporti informatici messi a disposizione dall'associazione.

2.3 Definizione dei procedimenti avviati, analisi e pubblicazione dei risultati I volontari collaborano con i componenti dell'Associazione per le attività di pubblicazione dei dati con i supporti informatici messi a disposizione dall'associazione.

AZIONE 3: ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO AI PERCORSI DI PREVENZIONE E CURA

3.1 Individuazione e censimento delle famiglie interessate I volontari collaborano con i componenti dell'Associazione, anche con uscite sul campo e sul territorio, nonché agli accessi presso gli uffici delle p.a., per circoscrivere ed individuare i soggetti interessati.

AZIONE 4: VERIFICA DELLE ATTIVITA'

4.1 Monitoraggio costante delle attività Il volontario supporta la realizzazione delle attività di monitoraggio trimestrale condotte dall'associazione sulle attività previste a progetto

4.2 Valutazione ed analisi dei risultati raggiunti Al termine del progetto il volontario collabora con i referenti delle attività alla valutazione dei risultati, delle modalità di svolgimento delle attività per evidenziare buone prassi ed eventuali criticità, utili alla riprogettazione.

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Attivazione di almeno 10 percorsi formativi con le Scuole Secondarie di Secondo grado collocate nel territorio dei 9 Comuni interessati dal progetto e svolgimento di almeno 8 seminari/convegni/eventi pubblici di informazione e formazione aperti alla cittadinanza, con relativa diffusione dei risultati.

AZIONE 1: PERCORSI FORMATIVI NELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DEL TERRITORIO

1.4 Svolgimento della formazione I volontari partecipano e collaborano con i responsabili del progetto alle sessioni di formazione svolte presso gli istituti scolastici

1.5 Analisi e pubblicazione dei risultati I volontari collaborano con i responsabili del progetto per le attività di pubblicazione dei dati con i supporti informatici messi a disposizione dall'associazione.

AZIONE 2: SVOLGIMENTO DI SEMINARI/CONVEGNI/EVENTI PUBBLICI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE SUL TERRITORIO

2.2 Organizzazione e calendarizzazione I volontari partecipano e collaborano con i responsabili del progetto all'organizzazione degli eventi ed alla redazione del materiale e della documentazione occorrente (slide, presentazioni, ecc.).

2.3 Svolgimento delle attività I volontari partecipano e collaborano con i responsabili del progetto nello svolgimento delle attività

2.4 Pubblicazione dei risultati I volontari collaborano con i responsabili del progetto per le attività di pubblicazione dei dati con i supporti informatici messi a disposizione dall'associazione.

AZIONE 3: VERIFICA DELLE ATTIVITA'

3.1 Monitoraggio costante delle attività Il volontario supporta la realizzazione delle attività di monitoraggio trimestrale condotte dall'associazione sulle attività previste a progetto

3.2 Valutazione ed analisi dei risultati raggiunti Al termine del progetto il volontario collabora con i referenti delle attività alla valutazione dei risultati, delle modalità di svolgimento delle attività per evidenziare buone prassi ed eventuali criticità, utili alla riprogettazione.

CRITERI DI SELEZIONE

Vedi link specifico sul sito www.cescproject.org

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: **30 ore**

Giorni di servizio a settimana dei volontari: **5 giorni**

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate
3. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
4. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
5. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
6. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
7. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche nel giorno festivo di domenica, oppure di sabato, fatto salvo il diritto a recuperare il giorno di riposo di cui non si è usufruito. Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI

Posti disponibili 4 - Codice Sede 138246 - Nome Sede SEDE OPERATIVA ASSOCIAZIONE APGXXIII Provincia FROSINONE Comune FERENTINO Indirizzo VIA CASILINA 89 - **Posti con Solo vitto 4**

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI CONOSCENZE DI BASE

- La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).
- Norme di comportamento utili ad adeguarsi al contesto di servizio: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari
- Ruoli e funzioni delle figure professionali e non presenti nel contesto
- Modalità di collaborazione con il personale dell'ente e con i colleghi coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.
- Tecniche per la gestione della propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Tecniche e fondamenti teorici e pratici utili a mantenere ed esercitare il proprio ruolo educante nei confronti dell'utenza.
- Caratteristiche delle problematiche specifiche legate alla tipologia di utenza del progetto (immigrazione, disagio adulto, minori, giovani, dipendenze, malati terminali, ecc.).
- Protocolli e regole per fronteggiare situazioni di emergenza/imprevisti.
- Fondamenti essenziali di primo soccorso
- Procedure e metodologie per la salvaguardia della privacy
- Metodologie di ascolto e autoascolto.
- Tecniche per instaurare relazioni empatiche.
- Ruolo e funzioni principali delle istituzioni pubbliche
- Ruolo e funzioni principali delle istituzioni pubbliche e dei relativi servizi correlati al progetto di servizio civile
- Principali costituenti di un calcolatore e le sue funzioni più comuni
- Programmi e prodotti informatici di uso comune per la videoscrittura la navigazione Internet e lo scambio di informazioni

- Tecniche e modalità di documentazione sia attraverso l'uso di materiale predefinito (schede – questionari, ecc. cartelle) sia con modalità maggiormente libere (verbali – report relazioni – videoregistrazioni).

CONOSCENZE SPECIFICHE

- Conoscenza della realtà e del contesto locale nel quale i volontari si inseriranno
- Tecniche e modalità utili ad adeguarsi al contesto: linguaggio ed atteggiamenti
- Tecniche e prassi di gestione del gruppo e di comunicazione nonviolenta
- Tecniche di conoscenza ed analisi dei conflitti
- Elementi di analisi del rischio
- Strumenti e prassi per fronteggiare situazioni di emergenza
- Elementi di conoscenza e applicazione dell'intervento nonviolento
- Elementi e conoscenza di processi per la trasformazione positiva del conflitto
- Conoscenza di tecniche e strumenti di lettura, individuazione e analisi delle violazioni dei diritti umani
- Tecniche e strumenti di raccolta dati
- Tecniche e strumenti per la redazione di specifici report
- Tecniche strumenti e strategie di base della comunicazione via Web
- Prassi e tecniche per la promozione di networking fra soggetti interessati
- Tecniche e prassi utili a relazionarsi con soggetti istituzionali
- Tecniche di realizzazione attività educative con mezzi poveri.
- Stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Capacità di problem solving;
- Tecniche di realizzazione di prodotti informativi e divulgativi (depliant – video – articolo di giornale – foto – gadget ecc.).
- Strumenti e tecniche di analisi e rilevazione dei bisogni: colloqui individuali e di gruppo, interviste, questionari.
- Strumenti e tecniche di analisi e verifica degli interventi: test, schede di analisi, report, ecc.
- Metodologie della ricerca sociale: analisi territoriale, analisi dei dati, la ricerca di intervento, ecc.
- Tecniche di comunicazione e relazione con l'utente.
- Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ecologia, ambiente e problematiche ambientali
- Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza.

RIFERIMENTO AL PROTOCOLLO DI INTESA Tali conoscenze, oltre ad essere attestate dall'Ente promotore del progetto, sono altresì attestate e riconosciute dall'ente terzo "Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII" sulla base del protocollo di Intesa sottoscritto fra le parti in data 9/10/2016,

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

La formazione specifica prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto. La formazione specifica accompagnerà lo svolgimento delle attività per supportare i volontari nella riflessione sul loro ruolo nel progetto. Riflessione che dovrebbe essere garantita dall'OLP, in quanto "maestro", ma che è opportuno sia sviluppata in contesti formativi ad hoc che vanno ad integrare e rinforzare il bagaglio di competenze di ciascuno. Questo permetterebbe di approfondire alcune tematiche alla luce dell'esperienza maturata dai volontari, con una maggiore consapevolezza da parte di quest'ultimi. La metodologia adottata è quella partecipativa in quanto favorisce il coinvolgimento diretto dei volontari, rendendoli protagonisti e co-costruttori del percorso formativo: la formazione infatti favorisce la condivisione all'interno del gruppo formativo di conoscenze pregresse, esperienze e riflessioni personali nonché la decostruzione di stereotipi

e pregiudizi, al fine di sviluppare nei volontari un certo approccio critico. Si tratta di una metodologia che alterna momenti di lezione frontale a dinamiche non formali, quali:

- Discussione in piccoli gruppi, guidata da un facilitatore;
- Training nonviolenti, simulazioni, giochi di ruolo, attribuzione di responsabilità nel processo formativo;
- Dibattiti, brainstorming, lavoro di gruppo, elaborazione di report ed articoli;
- Cineforum;
- Teatro dell'oppresso (TDO);
- Incontri con realtà formative outdoor, utilizzo di risorse formative ed occasioni formative esterne agli enti ed offerte dal territorio;
- Verifiche periodiche.

Infine la formazione specifica rappresenta per i volontari uno spazio privilegiato in cui acquisire strumenti per rileggere, analizzare, rielaborare l'esperienza di servizio civile, operando costantemente- con il supporto di formatori e degli OLP- un'autoriflessione costante sul proprio servizio.

I contenuti della formazione specifica riguardano, l'apprendimento di nozioni e competenze necessarie allo svolgimento del servizio nel campo d'azione previsto dal progetto, ovvero sostegno alla popolazione civile che fronteggia emergenze ambientali, nella prevenzione e gestione dei conflitti generati da tali emergenze in Italia.

mod	Tematiche di formazione specifica	Durata dei moduli (h)
1	Presentazione dell'Ente Italiano e delle sedi dell'esperienza all'estero: organizzazione e funzionamento	8 h
2	L'inquinamento ambientale: le fonti e le cause dell'inquinamento, la diffusione degli inquinanti, possibili effetti degli inquinanti sulla salute umana e sull'ambiente	8 h
3	I conflitti ambientali: comprendere e mappare i conflitti ambientali, principi di precauzione e prevenzione.	8 h
4	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di CCP	8 h
5	Cenni sulla storia e sulla cultura del territorio di intervento e analisi dei casi studio di rischio ed emergenza ambientale sul territorio	8 h
6	Inquadramento normativo: gli obblighi della Comunità Europea, il recepimento delle direttive in Italia, il testo unico ambientale	8 h
7	Metodi e Tecniche di informazione popolare nonviolenta su tematiche ambientali: incontri pubblici, utilizzo della rete, campagne di sensibilizzazione	4 h
8	Strumenti e Tecniche di monitoraggio dei rischi ambientali presenti sul territorio	4 h
9	Impatto dei danni ambientali sull'economia locale e possibili scenari di sviluppo eco-sostenibile del territorio	8 h
10	Informazioni di tipo logistico, spostamenti, sopraluoghi	4 h
11	Panoramica delle organizzazioni sociali, governative e non, che lavorano in rete sul tema della salvaguardia ambientale	4 h
		Tot. 72 ore

Totale ore: 72

DOVE INVIARE LA CANDIDATURA

Tramite posta “raccomandata A/R e consegna a mano: la candidatura dovrà pervenire direttamente all’indirizzo sotto riportato.

➤ **Via Fresine Vasciotte 15h C/O Studio Ing. Cavallo, 03013 Ferentino (FR)**

Orari consegna a mano: **h 9.00-12.00 / 15.00-18.00**

Tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a civis.ferentino@poste-certificate.it e avendo cura di specificare nell'oggetto il titolo del progetto **“APPENNINO FRAGILE”**.

Per INFO: 0541/972477 - odcpace@apg23.org